

## PRIMO PIANO

## Generali premiata nella sostenibilità

Generali ha visto confermata per l'ottavo anno consecutivo la sua inclusione nel Dow Jones Best-In-Class World Index e per il settimo anno consecutivo nel Dow Jones Best-In-Class Europe Index, in precedenza noti come Dow Jones Sustainability Indexes (DJSI).

Questo riconoscimento, evidenzia una nota del Leone di Trieste, "sottolinea l'approccio distintivo del gruppo, fondato su un impegno verso la sostenibilità credibile e integrato nella governance, nella strategia, nella gestione del rischio e nei processi decisionali operativi".

Inoltre, l'approccio di Generali alla sostenibilità è stato riconosciuto ancora una volta da MSCI Esg Ratings, che misura la capacità delle aziende di affrontare i rischi e cogliere le opportunità legate alla sostenibilità. L'analisi di MSCI, che coinvolge oltre 17mila aziende a livello globale, ha confermato il rating Esg "AAA" che il gruppo mantiene dal 2022, includendo Generali tra le aziende "Leader".

Per Marco Sesana, group general manager di Generali, il Leone di Trieste "ha pienamente integrato la sostenibilità nel proprio modello di business e nelle proprie attività, continuando ad agire come assicuratore, investitore, datore di lavoro e corporate citizen responsabile. Siamo estremamente orgogliosi – ha aggiunto Sesana – di essere stati confermati ancora una volta come leader globale della sostenibilità dagli indici Dow Jones e da MSCI, che riconoscono i solidi risultati conseguiti. Con la strategia Lifetime Partner 27: Driving Excellence, stiamo ulteriormente accelerando questa ambizione".

**Beniamino Musto**

## NORMATIVA

## Clima e ambiente, la tassonomia Ue secondo le assicurazioni

**La federazione europea delle compagnie assicurative ha presentato recentemente un dettagliato paper con alcune proposte per garantire che il quadro normativo supporti efficacemente la transizione dell'economia reale e non sia solo un esercizio di rendicontazione finalizzato alla compliance**

Insurance Europe accoglie con favore l'iniziativa della Commissione Europea di rivedere e aggiornare i Technical screening criteria (Tsc) della tassonomia Ue per il clima. I Tsc sono soglie quantitative e qualitative che stabiliscono quando un'attività economica contribuisce agli obiettivi ambientali europei in materia di clima e ambiente, e sostiene l'obiettivo generale di indirizzare i capitali verso attività sostenibili in linea con le ambizioni climatiche e ambientali dell'Ue.

Secondo Insurance Europe, guardando ai primi anni di attuazione (dal 2021), "una revisione mirata è opportuna" e offrirebbe "un'importante opportunità per migliorare la chiarezza, l'usabilità e la rilevanza pratica del quadro nel suo complesso, compresi sia i Tsc sia i relativi requisiti di rendicontazione".

Contemporaneamente, però, l'esperienza delle compagnie suggerisce che la tassonomia Ue non ha ancora pienamente raggiunto la sua piena attuazione, in particolare per le istituzioni finanziarie: "sono necessari ulteriori perfezionamenti – dicono dalla federazione – per garantire che il quadro supporti efficacemente la transizione dell'economia reale e non sia solo un esercizio di rendicontazione finalizzato alla compliance".

### COME MIGLIORARE LE COSE

Per le compagnie assicurative, le sfide rimangono legate alla complessità dei criteri, alla loro limitata applicabilità a parti significative degli asset e dei portafogli assicurativi e ai continui vincoli relativi al metodo e ai dati. Affrontare queste problematiche, sottolinea Insurance Europe, contribuirebbe a migliorare la comparabilità, a rafforzare la fiducia negli indicatori e consentirebbe alla tassonomia di fornire informazioni più precise per decisioni significative in materia di allocazione del capitale. "La federazione – si legge nel paper – individua diversi miglioramenti mirati che sono direttamente rilevanti per il funzionamento, la credibilità e l'utilità pratica della tassonomia Ue per le compagnie assicurative".

Partiamo dal primo punto, forse il più importante: semplificazione e proporzionalità. L'esperienza dei primi anni di utilizzo della tassonomia Ue evidenzia, secondo Insurance Europe, l'importanza di una maggiore semplificazione e proporzionalità nella progettazione e nell'applicazione dei requisiti Tsc e Dnsh (Do no significant harm, cioè che non arrecano un danno significativo all'ambiente). In particolare, le



compagnie segnalano che un'eccessiva granularità o rigidità, soprattutto laddove i dati non siano disponibili o rischiano di essere inaffidabili, può comportare "esclusioni sistematiche e conservative che non riflettono accuratamente l'attività economica o gli sforzi di transizione".

La proporzionalità è particolarmente importante per le attività che coinvolgono il settore retail, piccole proprietà e Pmi, dove l'accesso ai dati è intrinsecamente limitato e dove le legislazioni nazionali garantiscono già il rispetto degli obiettivi che si vorrebbe raggiungere.

#### UN APPROCCIO RISK-BASED

Insurance Europe sostiene, peraltro, l'adozione di un approccio più orientato al rischio, cosa che contribuirebbe a ridurre gli oneri amministrativi, facilitando al contempo una maggiore diffusione degli asset conformi alla tassonomia.

Questo metodo migliorerebbe la qualità, la coerenza e la comparabilità delle informazioni fornite nell'ambito della tassonomia Ue: "la persistenza di lacune nei dati, la pubblicazione tardiva delle linee guida e le interpretazioni divergenti da parte delle imprese e dei revisori che hanno contribuito a pratiche di mercato incoerenti", ha fatto notare la federazione europea. Per affrontare queste sfide, la revisione dei Tsc dovrebbe essere accompagnata da nuove linee guida più chiare sull'interpretazione e l'applicazione dei nuovi criteri; modelli e regole di calcolo più armonizzati e ulteriori esempi illustrativi specifici per gli istituti finanziari.

Un lavoro di revisione profondo dovrebbe essere fatto per garantire coerenza nel settore immobiliare, particolarmente sensibile agli investimenti del comparto assicurativo.



© arcin - Pixabay



© Siggý Nowak - Pixabay

**ASSIMEDICI.**  
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

una storia che continua...



## Roadshow Sicilia 2026

**DALL'OBBLIGO ALLA SCELTA:  
ASSICURARE IL FUTURO CRESCERE NELLA SANITÀ**

**Catania: Martedì 19 maggio 2026 ore 14:00**  
Romano Palace Via Kennedy 28 98121 Catania

**Palermo: Giovedì 21 maggio 2026 ore 9:00**  
Astoria Palace Hotel Via Montepellegrino 62 90142 Palermo

**Mediass**  
INSURANCE NETWORK

Per iscrizioni [www.convegni.info/assimedici](http://www.convegni.info/assimedici)  
Per informazioni **339.34.84.012**

L'evento riconoscerà 4 ore di Formazione per Intermediari Assicurativi

## RIVEDERE LA REGOLAMENTAZIONE SUGLI IMMOBILI

Sono molti i punti su cui, secondo Insurance Europe, si dovrebbe intervenire: in sintesi, le compagnie chiedono di allineare i criteri della tassonomia a una serie di direttive e regolamenti, da quelli sulla prestazione energetica ai percorsi di transizione, passando per le raccomandazioni della *Piattaforma sulla finanza sostenibile*. Inoltre, dicono dalla federazione, è necessario armonizzare i requisiti degli Attestati di prestazione energetica (Ape) con la Direttiva Epc IV (*Energy performance of buildings directive*), pubblicata nel maggio 2024 e che mira a decarbonizzare il parco edilizio Ue entro il 2050, obbligando gli Stati membri a ristrutturare gli edifici meno efficienti.

Insurance Europe propone anche di introdurre un nuovo criterio, denominato *Climate change mitigation (Ccm)*, come opzione alternativa, che risponda al quesito se un edificio dimostri o meno "l'allineamento con un percorso di decarbonizzazione coerente con l'obiettivo di neutralità climatica dell'Unione e garantisca che le sue emissioni di gas serra non superino le soglie di intensità di carbonio e raggiungano il net zero entro il 2050".

## COSA SERVE PER UNA MIGLIORE SOTTOSCRIZIONE

Infine, servirebbero alcune modifiche specifiche relative alla sottoscrizione dei prodotti assicurativi danni per meglio



riflettere la prassi assicurativa e le aspettative di vigilanza.

In particolare, i criteri relativi al *pricing* dovrebbero essere basati sui principali fattori di rischio attuariale, come la localizzazione, il rischio e la vulnerabilità, piuttosto che "su scenari climatici generici e prospettici che esulano da orizzonti di sottoscrizione realistici", si legge nel documento.

I criteri di progettazione del prodotto assicurativo, inoltre, dovrebbero incentivare misure di adattamento fattibili ed economicamente vantaggiose, in linea con il lavoro che sta facendo **Eiopa** su questo tema.

Per quanto riguarda le catastrofi naturali, gli schemi di copertura pubblici dovrebbero essere esplicitamente presi in considerazione laddove non fosse possibile applicare una determinazione del prezzo basata sul rischio: "gli elenchi dei rischi coperti dovrebbero essere considerati a titolo esemplificativo e non esaustivo, consentendo così alle imprese di concentrarsi su quelli realmente rilevanti", conclude il paper.

Fabrizio Aurilia



Per approfondire su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it):

- [Insurance Europe, ecco tutte le semplificazioni da fare](#)
- [Gli investitori puntano sulla sostenibilità](#)

# Insurance Trade<sup>®</sup>.IT

Iscriviti gratuitamente e sarai costantemente aggiornato su tutte le novità del settore

[www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)



IL PUNTO SU

## Provare la consapevolezza dell'avvicinarsi dell'exitus

**La Corte di Cassazione si è pronunciata riguardo al danno catastrofale o da lucida agonia per confermare la necessità di una prova che confermi la coscienza del soggetto e per ribadire la durata della condizione superiore alle 24 ore**

Con l'ordinanza n. 468/2026, la Corte di Cassazione si pronuncia nuovamente in materia di danno catastrofale o da lucida agonia, e in particolare lo fa esprimendosi sulla prova che deve essere fornita dall'istante per ottenere il risarcimento di tale voce di danno.

Come noto, il danno catastrofale o da lucida agonia non è altro che quel pregiudizio il cui risarcimento dipende dalla prova del timore patito dalla vittima per l'avvicinarsi della morte e della sofferenza connessa con tale consapevolezza: proprio per questo si parla di lucidità agonica, facendo espresso riferimento alla situazione in cui si trova il soggetto quando percepisce che il decesso è prossimo e che tale situazione è ineluttabile.

Naturalmente, presupposto indefettibile per la sua configurazione è il fatto che il soggetto, nella cui sfera si matura il pregiudizio, comprenda e abbia paura di morire.

E infatti, tale risarcimento non può essere riconosciuto in capo a chi si trovi in coma o in altri stati fisici che non permettano l'apprezzamento della gravità della propria situazione.

Si tratta, quindi, non di un danno *in re ipsa*, ma di un danno per la cui liquidazione è necessaria la prova della consapevolezza raggiunta dalla vittima in ordine alla sua condizione.

Il danno catastrofale va distinto dal danno biologico terminale, il quale rappresenta la componente "fisica" della sofferenza.



Quest'ultimo può essere liquidato indipendentemente dal fatto che la vittima sia cosciente o meno, ma a patto che siano decorse almeno 24 ore dall'evento traumatico, poiché in tale lasso di tempo è fissata la soglia convenzionale per il riconoscimento di questa posta risarcitoria.

Tornando alla sentenza in commento, quest'ultima trae origine da un giudizio promosso per ottenere il risarcimento del danno conseguente a un episodio di malpractice medica; all'esito del primo grado di giudizio, accertata la responsabilità sanitaria della struttura convenuta, gli eredi proponevano appello, rigettato. Per questo ricorrevano, con due motivi, in Cassazione.

### Una motivazione "quasi inesistente"

Con il primo motivo di ricorso, gli eredi impugnano la pronuncia di secondo grado per non aver quest'ultima riconosciuto il danno biologico terminale "per mancanza dell'apprezzabile lasso di tempo, che dovrebbe superare le 24 ore, e ciò non considerando che la stessa giurisprudenza di legittimità non esclude l'apprezzabilità di tale danno anche per tempi inferiori".

La corte di legittimità rigetta tale parte del primo motivo, richiamando molteplici pronunce (*ex multis* Cass. 26972/2008 e Cass. 16272/2023) che hanno statuito che "l'apprezzabile lasso di tempo" necessario per il riconoscimento del danno biologico terminale non può ravvisarsi in un tempo inferiore alle ventiquattro ore.

Con riguardo al danno catastrofale, i ricorrenti lamentano



tano l'irriducibile logicità motivazionale in cui sarebbe incorso il giudice d'appello per non aver questi ritenuto sussistente la lucidità agonica, nonostante le evidenze del diario infermieristico che rappresentavano il de cuius "vigile e orientato" sino a poco prima del decesso.

I ricorrenti quindi deducevano che la prova della lucida agonia del compianto non poteva che essere presuntiva, assumendo la presunzione in oggetto carattere decisivo per il riconoscimento del danno catastrofale.

La motivazione viene ritenuta talmente illogica, secondo gli Ermellini, da sfiorare gli estremi della motivazione inesistente: la corte territoriale ha infatti ritenuto che lo stato vigile mantenuto dal paziente sino al proprio aggravamento non gli abbia consentito di percepire il possibile esito nefasto.

Quindi, con riferimento a tale altra parte del primo motivo, accolto, la Cassazione ha demandato al giudice del rinvio il compito di rendere una motivazione che possa definirsi tale e che tenga in debita considerazione le risultanze istruttorie acquisite.

#### **Richiamato il mancato utilizzo delle tabelle milanesi del 2022**

Il secondo motivo di ricorso, invece, attiene all'asserito errore del giudice di appello nell'aver ritenuto equa la liquidazione del danno parentale determinato come quasi al minimo delle tabelle milanesi del 2018.

Anche questo motivo è fondato, sempre per il carattere contraddittorio e illogico della motivazione del giudice del secondo grado.

E infatti, gli eredi si lamentavano del mancato riferimento e utilizzo, per la liquidazione del danno parentale, delle tabelle milanesi del 2022, nonché della considerazione delle condizioni esistenziali.

Il giudice della corte d'appello ha dapprima ritenuto che le stesse fossero l'unico parametro di riferimento nella valutazione equitativa del danno; in seguito, ne ha riconosciuto il carattere solo para-normativo e non vincolante.

Pertanto, anche relativamente a tale aspetto, la Cassazione ha cassato con rinvio la decisione.

Per quanto concerne la liquidazione del danno catastrofale, dal punto di vista prettamente pratico, a oggi sono in uso le tabelle del Tribunale di Milano, che prevedono un periodo di tempo risarcibile limitato a 100 giorni, seguendo un criterio economico decrescente.



© fernando zhiminaicela - Pixabay

La tabella ora in vigore è tuttavia in fase di revisione da parte del Gruppo 14 dell'Osservatorio sulla giustizia civile del tribunale di Milano, che si propone come obiettivo principale quello di scomputare l'aspetto più strettamente psicologico da quello fisico: per ora, infatti, la maggior parte del materiale giurisprudenziale utilizzato dal gruppo di lavoro per comprendere se e come avvenga il riconoscimento del danno catastrofale e a quanto ammonti il relativo risarcimento, procede a fare una liquidazione unitaria, in cui la componente morale non assume autonoma rilevanza rispetto a quella biologica.

La strada per arrivare a una autonomizzazione della liquidazione del danno catastrofale, nonché per il suo definitivo e assoluto riconoscimento, sembra essere ancora lunga e complessa, ma iniziano a vedersi i primi segnali affinché ciò avvenga.

**Giulia Ciccarelli,**  
Studio legale Thmr

Per approfondire su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it):

- [Danno non patrimoniale, l'universalità della Tabella unica nazionale](#)
- [Danno non patrimoniale: cosa cambia con la tabella unica nazionale](#)

#### **INSURANCE DAILY**

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

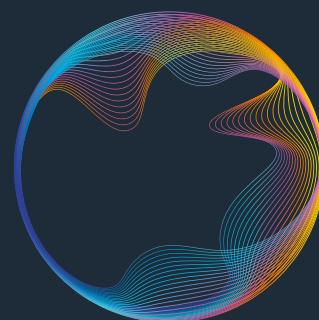
Editore e redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano, 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 email: [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare: [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 4 maggio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

## IC INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2026



11 GIUGNO 2026 | 09:00 - 17:00

Starhotel Ritz – Via Lazzaro Spallanzani, 40 – Milano

### OPENING SESSION

- |               |   |
|---------------|---|
| 09:00 – 09:30 | ● <b>REGISTRAZIONE</b>  |
| 09:30 – 10:30 | ● <b>TAVOLA ROTONDA – BUSINESS PROPOSITION PER LA PROTEZIONE DI CITTADINI E AZIENDE</b><br>- Daniela D'Agostino, chief property and casualty officer di Unipol<br>- Paolo Ghirri, ceo di Munich Re Italia<br>- Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania<br>- Marco Mazzucco, amministratore delegato di Blue Assistance<br>- Alessandro Santoliquido, responsabile group insurance di UniCredit<br>- Flavio Sestilli, presidente di Aiba            |
| 10:30 – 10:50 | ● <b>VERSO UNA CRESCITA PROFITTEVOLE PER IL SEGMENTO PMI</b><br>- Giuseppe Dosi, head of insurance market di Crif   |
| 10:50 – 11:10 | ● <b>LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE TRA STRUMENTI TECNOLOGICI, OFFERTA PERSONALIZZATA E GARANZIA DI VALORE AGGIUNTO</b><br>- Paolo Saccone, head of distribution del Gruppo Helvetia Italia<br>- Nicoletta Ucci, head of digital channel and customer experience di Axa Italia<br>- Generali   |
| 11:10 – 11:30 | ● <b>COFFEE BREAK</b>   |
| 11:30 – 11:50 | ● <b>AI E NUOVI PERCORSI DI INNOVAZIONE</b><br>- Laura Mercurio, head of insurance di Assist Digital  |
| 11:50 – 12:10 | ● <b>TELEMATICA E DATI, UNA SFIDA PER IL SETTORE ASSICURATIVO</b><br>- Eugenio Lamberti, regional leader (SVP) sales Italy di Octo  |
| 12:10 – 13:00 | ● <b>TAVOLA ROTONDA – DAI DATI ALLA QUALITÀ DI PRODOTTI, PROCESSI E SERVIZI</b><br>- Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa<br>- Marco Brachini, direttore marketing, brand & customer experience di Sara Assicurazioni<br>- Gianfranco Bono, group data office-data governance di Reale Mutua<br>- Andrea Ghizzoni, managing director insurance di Facile.it<br>- Gianfilippo Lena, amministratore delegato di Telepass Assicura<br>- Zurich * |
| 13:00 – 14:00 | ● <b>LUNCH</b>  |

Main sponsor

**ASSIST**  
DIGITAL

**BLUE**  
ASSISTANCE

**CLAIM EXPERT**

**CRIF**  
Together to the next level

**OCTO**

Official sponsor

**ACB**  
Associazione Categoria Brokers

\* Invitato a partecipare

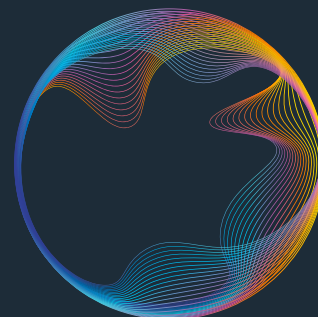
**ISCRIVITI AL CONVEGNO**

**SCARICA IL PROGRAMMA**



## INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2026

11 GIUGNO 2026 | 09:00 - 17:00



Main sponsor

ASSIST  
DIGITAL

BLUE  
ASSISTANCE

CLAIM EXPERT

CRIF  
Together to the next level

OCTO

Official sponsor

ACB  
Associazione Categoria Brokers

### 14:00 - 14:50 SESSIONE TEMATICA

#### AGENTIC AI E OPERATIONAL AI

- Potenzialità, applicazioni concrete e benefici attesi da sistemi di intelligenza artificiale su cui si gioca l'innovazione del settore assicurativo sia sul piano strategico che organizzativo, in termini di analisi dei dati, valutazione degli scenari in cui operare, capacità decisionali, potenziamento dei processi operativi e del livello di automazione aziendale.

14:00 - 14:50 – **TAVOLA ROTONDA – AI E OPERATIONAL AI: QUALI RISULTATI POSSIBILI?**

- *Grazia Amato, operations manager di Relyens Italia*
- *Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania*
- *Amir El Saidi, direttore business factory di Sara Assicurazioni*
- *Simone Tarchiani, chief commercial officer di Unipol*
- *Carlo Matteo Viganò, program lead GenAI di Axa Assicurazioni*

### 14:50 - 15:50 SESSIONE TEMATICA

#### CLAIMS MANAGEMENT

- Il settore assicurativo sta procedendo nello sviluppo di ecosistemi legati alla mobilità, al property e alla salute: una serie di progettualità che includono l'evoluzione del servizio e dei network da proporre al cliente, il coinvolgimento di partner, oltre che la focalizzazione sul valore dei dati e di tutti gli aspetti organizzativi e operativi. In questo contesto sono molti i valori, le tecnologie, le competenze in grado di tradursi in qualità del servizio in ambito claims management.

14:50 - 15:10 – **CUSTOMER EXPERIENCE E PRESIDIO DEL RISCHIO: LE NUOVE SFIDE NELLA GESTIONE DEI SINISTRI**

- *Gianmarco Di Campi, ceo di Claim Expert*

15:10 - 15:50 – **TAVOLA ROTONDA – LA GESTIONE DEI SINISTRI COME VALORE PER IL CLIENTE**

- *Luigi Baccaro, direttore sinistri di Sara Assicurazioni*
- *Barbara Buralli, direttore sinistri e contenzioso di Intesa Sanpaolo Assicura*
- *Cristiano Andreoli, manager sinistri large e contenzioso di Prima Assicurazioni*
- *Marco De Dominicis, responsabile operation sinistri di Unipol*
- *Ferdinando Scoa, direttore sinistri e servizi del gruppo Assimoco*
- *Generali*
- *Zurich \**

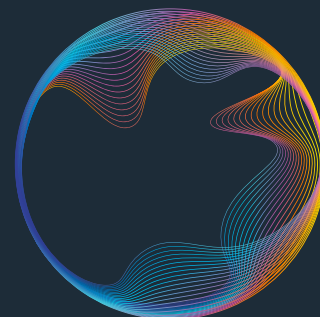
\* Invitato a partecipare

ISCRIVITI AL CONVEGNO

SCARICA IL PROGRAMMA



## IC INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2026



11 GIUGNO 2026 | 09:00 - 17:00

Main sponsor

ASSIST  
DIGITAL

BLUE  
ASSISTANCE

CLAIM EXPERT

CRIF  
Together to the next level

OCTO

Official sponsor

ACB  
Associazione Categoria Brokers

### 15:50 - 17:00 SESSIONE TEMATICA

#### RAMO DANNI

- La complessità dei rischi e il moltiplicarsi delle minacce per cittadini e aziende impongono alle compagnie di far evolvere l'offerta assicurativa attraverso l'integrazione di servizi diversificati, la tecnologia, l'utilizzo di piattaforme dedicate, modelli commerciali e distributivi che sappiano combinare semplicità e specializzazione. Tra le proposte più concrete, spiccano l'assicurazione parametrica e l'embedded insurance, due frontiere che esprimono elementi di innovazione per il settore assicurativo, la distribuzione, il cliente.

- 15:50 - 17:00 – TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE DI SVILUPPO E INNOVAZIONE PER IL RAMO DANNI
- Matteo Comi, presidente dell'Unione Agenti Axa
  - Marco Cuffia, responsabile direzione tecnica danni di Reale Mutua
  - Barbara Peponi, direttore danni di Groupama Assicurazioni
  - Alessandro Viale, direttore commerciale e sviluppo offerta persona di Intesa Sanpaolo Protezione
  - Luigi Viganotti, presidente di Acb
  - Generali
  - Zurich \*

\* Invitato a partecipare

ISCRIVITI AL CONVEGNO

SCARICA IL PROGRAMMA